

**SINDACATO.** Rivoluzione nella gestione

# Pensionati Cisl: federazione unica in provincia

Un congresso sancirà la fusione tra la realtà della Vallecamonica e quella di Brescia

**Manuel Venturi**

È in arrivo una piccola rivoluzione per i pensionati della Cisl. Dopo più di trent'anni di gestione «separata» tra la federazione di Brescia e quella della Valcamonica-Sebino, martedì e mercoledì cambierà l'assetto, con il primo congresso unitario a Monticelli Brusati, che sancirà l'unione delle due realtà e la nascita di una federazione unitaria che coprirà tutto il territorio provinciale e i suoi 52.158 iscritti, presenti in tutti e 206 i Comuni bresciani. L'appuntamento della due giorni è stato preceduto da 55 assemblee pregressuali, dalle quali sono usciti i 147 nomi che rappresenteranno gli iscritti alla Federazione.

**AL CONGRESSO** parteciperanno oltre 250 persone fra delegati, dirigenti e autorità: al termine verrà eletto il nuovo Consiglio direttivo (composto da 72 membri), che eleggerà il nuovo Segretario generale e la Segreteria, di cinque persone.

I due segretari generali di Fnp-Cisl di Brescia e Valcamonica, rispettivamente Alfonso Rossini e Roberto Ravelli Damioli, hanno presentato il congresso sottolineando i temi che verranno discussi nella due giorni. «Per noi sarà un cambiamento importante, dovremo rappresentare in maniera unitaria tutta la provincia ed integrare le diverse esperienze maturate in questi anni



**Roberto Ravelli Damioli**

- ha sottolineato Rossini -. Dalle assemblee è emersa la necessità di una politica diversa, caratterizzata da una forte moralità, dopo vent'anni di politiche sociali sbagliate».

Due le priorità segnalate dai pensionati della Cisl: il recupero del potere d'acquisto delle pensioni e un ripensamento del welfare. «Le pensioni hanno perso quasi il trenta per cento del loro valore reale in soli dieci anni: vogliamo un recupero dell'indicizzazione, che ora è inferiore all'inflazione ed è bloccata per chi percepisce poco più di mille euro al mese» commentano dalla Cisl bresciana».

«I tagli hanno pesantemente colpito il sistema del welfare - ha rivelato Rossini -. Vorremmo uno Stato presente, che sappia integrarsi con le realtà private ed il volontariato». L'orizzonte è la stipula di accordi sovracomunali nel campo del sostegno alla persona.

●